

Facile", sperimentato e applicato in vari contesti museali. Usufruisce dell'interazione consolidata con istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali, in particolare modo con gli istituti del MIC-Ministero della Cultura (Centro per i Servizi Educativi-SED; Direzione Generale Musei) e della Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali e con ICOM (International Council of Museums), e dell'apporto dell'Istituto Statale per Sordi di Roma, della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, del Museo Tattile Statale Omero di Ancona, nonché di ditte specializzate nel settore dei servizi ICT dedicate alla comunicazione e valorizzazione del patrimonio museale.

Gli obiettivi sono di fornire le conoscenze di base al fine di favorire l'accessibilità al patrimonio museale a tutti i tipi di pubblico, con attenzione alle persone con disabilità. Formare competenze per la progettazione di sistemi informativi, basati su principi dell'Universal design e sull'utilizzo di tecnologie assistive.

INSEGNAMENTI

L'accessibilità museale

Metodologie didattiche e strumenti digitali nell'educazione al patrimonio museale

Metodi e tecnologie assistive nel campo dei beni culturali

Design, sistemi multimediali, audiovisivi e nuove tecnologie interattive per pubblici con disabilità

Tavole termoformate e altri strumenti per le persone con disabilità visiva

Video in Lingua Italiana dei Segni e nuove tecnologie per le persone con disabilità uditiva

CAF 3

NUMERO BORSE: 8 DA € 500

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO E COMUNICAZIONE MUSEALE

Direzione scientifica: Prof.ssa **Ivana Bruno**
Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia
i.bruno@unicas.it

Il CAF affronta il tema della comunicazione nel museo, in un'ottica di educazione al patrimonio culturale. I moduli formativi spaziano dalla mediazione culturale in funzione dei diversi tipi di pubblico ai principi fondamentali e agli strumenti per la comunicazione museale, con specifica attenzione alla semplificazione del linguaggio, al communication design, all'utilizzo di sussidi grafici, audiovisivi e altri strumenti multimediali.

Il CAF si avvale dell'esperienza maturata presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, attraverso il progetto di comunicazione e accessibilità culturale "Museo Facile", sperimentato e applicato in vari contesti museali. Usufruisce dell'interazione consolidata con istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali, in particolare modo con gli istituti del MIC-Ministero della Cultura (Centro per i Servizi Educativi-SED; Direzione

Generale Musei) e della Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali e con ICOM (International Council of Museums), nonché di ditte specializzate nel settore dei servizi ICT dedicate alla comunicazione e valorizzazione del patrimonio museale.

Gli obiettivi sono di fornire le conoscenze necessarie per operare nei settori dell'educazione al patrimonio storico-artistico, della divulgazione scientifica e della gestione dell'attività didattica all'interno dei musei; di guidare al corretto utilizzo dei principali sistemi, strumenti e tecniche per una comunicazione efficace all'interno di un museo.

INSEGNAMENTI

Educazione al patrimonio culturale

Metodologie didattiche e strumenti digitali nell'educazione al patrimonio museale

Mediazione culturale nei musei: aspetti didattici, sperimentali, valutativi

La lingua scritta nei musei: dalla semplificazione ai glossari

La lingua scritta nei musei: storytelling e altre tecniche di narrazione

Communication design: metodi e tecnologia per la grafica e l'immagine coordinata

Metodi e tecnologie per la documentazione fotografica

CONTATTI

Centro di eccellenza del Distretto tecnologico per i beni e le attività culturali del Lazio (DTC): <https://dtclazio.it/corsi-di-alta-formazione>

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale: <https://www.unicas.it/didattica/post-laurea/corsi-alta-formazione/perfezionamentoaggiornamentovalore-pa/>

CAF 1 : Prof. Edoardo Crisci – e.crisci@unicas.it

CAF 2 e 3: Prof.ssa Ivana Bruno – i.bruno@unicas.it

liber

LIBER INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL Per informazioni: liberschool@unicas.it

Completa l'offerta didattica di alta formazione del Dipartimento di Lettere e Filosofia nel settore dei Beni Culturali la Summer School internazionale "Trends in manuscript studies", diretta da Nicola Tangari.

La Scuola è dedicata ai laureati dei Corsi di laurea magistrale, ai dottorandi e ai dottori di ricerca, ai bibliotecari e ai professionisti interessati alle nuove tecnologie applicate ai manoscritti medievali. Durante una settimana di incontri in presenza svolti presso l'Università e l'Abbazia di Montecassino, la Scuola fornisce un panorama completo delle recenti applicazioni di digitalizzazione, catalogazione, conservazione e interoperabilità riguardanti i manoscritti.



DTC LAZIO

DISTRETTO TECNOLOGICO
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
CENTRO DI ECCELLENZA

CORSI DI ALTA FORMAZIONE II EDIZIONE – 2020-21

Tecnologie applicate alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario
Accessibilità museale, strumenti e tecnologie assistive
Educazione al patrimonio e comunicazione museale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

INFORMAZIONI GENERALI

I Corsi di Alta Formazione (CAF) mirano a coniugare in maniera equilibrata ed efficace “sapere” e “saper fare”, attraverso una adeguata combinazione di didattica frontale di taglio innovativo (che affianca alla trattazione teorica la presentazione di casi di studio significativi e lo svolgimento di un project work) e attività curriculari integrative (laboratori, seminari e stage).

Le competenze e capacità sviluppate attraverso la frequenza dei CAF hanno una diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro nel settore dei Beni Culturali, aprendo possibilità di sbocco lavorativo, formazione o aggiornamento professionale nei seguenti contesti:

- istituzioni preposte alla conservazione, gestione e valorizzazione dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, Istituti Centrali, amministrazioni regionali, provinciali e comunali, etc);
- enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, a vario titolo impegnati nell'attività di valorizzazione e gestione dei Beni Culturali (gallerie d'arte, agenzie turistiche, società di servizi, etc);
- piccole e medie imprese (PMI) operanti nel campo dei Beni Culturali;
- altri ambiti lavorativi connessi ai temi della gestione dei beni culturali, dei servizi e rapporti con il pubblico;
- personale docente interessato all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie nelle tematiche dei CAF, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali.

I CAF erogano un totale di 10 CFU, corrispondenti a 80 ore di didattica frontale (integrata dalla presentazione di progetti pratici e casi di studio interdisciplinare). Le lezioni si svolgeranno nei mesi fra settembre 2021 e gennaio 2022, in presenza o in modalità mista, presso le strutture dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale o presso Atenei e/o strutture partner. I moduli didattici saranno tenuti da docenti dell'Ateneo di Cassino e delle Università partner e da esperti riconosciuti di enti e istituzioni attivi nei settori di pertinenza del corso. Al fine di agevolare la frequenza degli iscritti impegnati in attività lavorative, la didattica sarà distribuita su un pomeriggio a settimana più un sabato al mese.

La didattica in aula è integrata da 180 ore di attività curriculari integrative (comprendenti di formazione propedeutica, laboratori e stage e redazione del project work), da svolgersi entro marzo 2022 presso i laboratori afferenti al DTC e presso istituzioni e PMI operanti, in ambito regionale, nei settori di interesse dei singoli CAF. Verrà presa in considerazione la possibilità di svolgere le attività integrative presso le sedi presso le quali gli iscritti lavorano o con cui hanno già in atto rapporti di collaborazione.

La prova finale consisterà nella elaborazione e presentazione del project work connesso all'attività di stage.

La frequenza alle attività complessive dei CAF è obbligatoria per una percentuale non inferiore al 70% del monte ore previsto.

Il requisito minimo per l'accesso ai CAF è un diploma di laurea triennale di qualunque ambito. I CAF sono riservati a un massimo di 24 iscritti, selezionati sulla base di una graduatoria per titoli (voto di laurea, ulteriori titoli di studio, esperienze lavorative o di tirocinio in ambiti pertinenti).

La quota di iscrizione è € 500. Ai primi 8 classificati in graduatoria sarà erogata una borsa di studio, a copertura delle spese di iscrizione.

CAF 1

NUMERO BORSE: 8 DA € 500

TECNOLOGIE APPLICATE ALLA CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO E DOCUMENTARIO

Direzione scientifica: Prof. **Edoardo Crisci**

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia
e.crisci@unicas.it

Il CAF affronta le questioni metodologiche e operative legate alla descrizione elettronica di libri e documenti manoscritti e stampati antichi, all'utilizzo dei principali standard di digitalizzazione e metadateazione, all'interoperabilità delle risorse digitali, al confronto fra le migliori pratiche in uso a livello internazionale per la creazione, la gestione e la conservazione a lungo termine di archivi digitali di manoscritti e documenti.

Il CAF, la cui prima edizione è stata ideata e diretta da Marilena Maniaci, trae origine dall'esperienza pluridecennale maturata presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, nel settore dello studio multidisciplinare, della descrizione e della valorizzazione del patrimonio manoscritto librario e documentario, anche tramite il ricorso a tecnologie innovative.

L'offerta formativa si avvale di interazioni e collaborazioni consolidate con importanti istituzioni di conservazione (fra cui la Biblioteca statale Monumento nazionale di Montecassino e la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia), con enti e istituzioni preposte, a livello nazionale e internazionale, alla conoscenza e gestione dei beni librari e documentari antichi (manoscritti e a stampa), e in particolare con gli istituti del MIC – Ministero della Cultura (ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico e ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi) e con prestigiosi organismi stranieri (CNRS – Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, Paris; Centre for the Study of Manuscript Cultures, Universität Hamburg; Deutsche Handschriftenzentren; e-codices – Virtuelle Handschriftenbibliothek der Schweiz; Fragmentarium – Digital Research Laboratory for Medieval Manuscript Fragments).

INSEGNAMENTI

Criteri e standard per la descrizione del manoscritto (dalla stampa al digitale)

Criteri e standard per la descrizione della decorazione del manoscritto (dalla stampa al digitale)

Criteri e standard per la descrizione del libro (dalla stampa al digitale)

Banche dati internazionali sul libro antico a stampa

Criteri e standard per la descrizione di libri a stampa e documenti musicali antichi (dalla stampa al digitale)

Criteri e standard per la descrizione del documento antico (dalla stampa al digitale)

Principi e metodologie della descrizione archivistica

Architetture informative, software e sistemi per la descrizione degli archivi

Formati e standard per la digitalizzazione di libri e documenti antichi

Catalogare in MOL. Il censimento dei manoscritti nelle biblioteche pubbliche statali italiane

Data Management Plan e linee guida per l'integrazione del patrimonio italiano nei portali europei

Lo standard IIIIF: l'esempio della BAV

Progettazione di biblioteche e archivi digitali per la fruizione e valorizzazione di libri e documenti antichi

Formati e protocolli per le descrizioni bibliografiche digitali di libri antichi

Digitalizzazione e conservazione degli originali: problematiche ambientali

Conservazione delle collezioni digitali

Il diritto d'autore nel contesto digitale

CAF 2

NUMERO BORSE: 8 DA € 500

ACCESSIBILITÀ MUSEALE, STRUMENTI E TECNOLOGIE ASSISTIVE

Direzione scientifica: Prof.ssa **Ivana Bruno**

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale
Dipartimento di Lettere e Filosofia
i.bruno@unicas.it

Il CAF affronta il tema dell'accessibilità museale, con attenzione specifica alla sua accezione culturale. In quest'ottica vengono presi in esame gli strumenti e le tecnologie assistive utili a pubblici svantaggiati, come le persone con disabilità visiva e uditiva.

Il CAF si avvale dell'esperienza maturata presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, attraverso il progetto di comunicazione e accessibilità culturale “Museo